

**COMUNE DI FELTRE**  
Provincia di Belluno

**P.I.**  
**2015-B**

elaborato

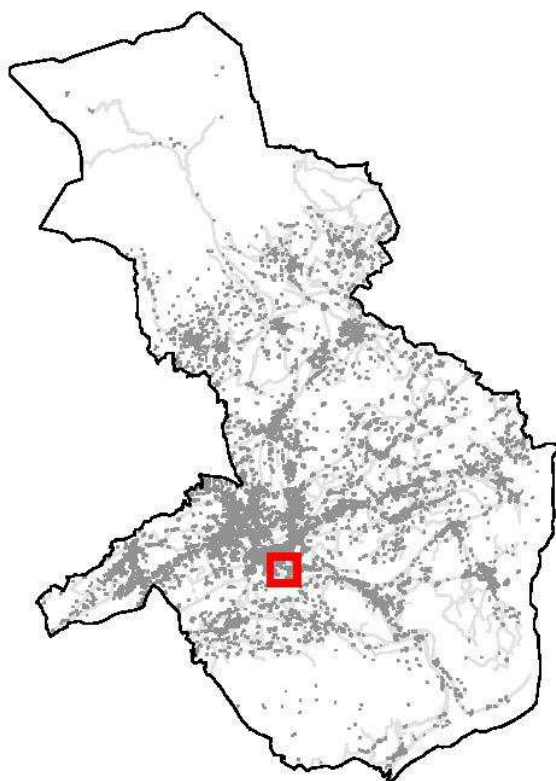
A.T.O.  
09

ambiti  
AST/04

scala

# Relazione Programmatica

**AST/04 - Terminal cittadino, centro culturale e residenza nell'area Altanon**



UFFICIO ASSOCIATO URBANISTICA  
comuni di Feltre, Alano, Quero Vas,  
Seren del Grappa e Sovramonte

UNITA' DI PROGETTO  
PIANIFICAZIONE DEL  
TERRITORIO  
arch. *Oliviero Dell'Asen*

UFFICIO PIANIFICAZIONE  
arch. *Michele Rossato*



**CITTA' DI FELTRE**

**IL SINDACO**  
Paolo Perenzin

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**  
Luciano Perco

**IL SEGRETARIO**  
Daniela De Carli

**ADOTTATO**

con deliberazione di ..... n° ..... del .....

Il Presidente

Il Segretario

**APPROVATO**

con deliberazione di ..... n° ..... del .....

Il Presidente

Il Segretario

Feltre, li .....

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

La legge urbanistica regionale n.11 del 2004, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, ai fini della promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto delle risorse naturali, della tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, della tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica, della messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico, del coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

La stessa L.R.11/2004 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (Piano di Assetto del Territorio) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (Piano degli Interventi).

Il piano di assetto del territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Comune di Feltre è dotato di Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 03 luglio 2006 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 del 31 luglio 2007, pubblicata sul B.U.R. n° 76 in data 28 agosto 2007, ed ai sensi della legge il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili col Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Feltre è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:
  - tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
  - tav. 2 - Carta dei valori individuati dal Piano di Assetto del Territorio (le invarianti);
  - tav. 3 - Carta della fragilità territoriale;
  - tav. 4/a - Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
  - tav. 4/b - Carta delle azioni di piano (la trasformabilità);
  - tav. 4/c - Carta delle reti per la mobilità;
  - tav. 4/d - Carta delle compatibilità del Piano di Assetto del Territorio con il PRG vigente.

- Relazione di Progetto e allegati
- Relazione Tecnica
- Norme Tecniche
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo
- VAS

In osservanza a quanto disposto dall'art.45 delle NT del Piano di Assetto del Territorio il Piano degli Interventi adeguato al Piano di Assetto del Territorio potrà essere redatto in unica soluzione oppure con atti progressivi, rispettando comunque una delle seguenti modalità:

- interessare tutto il territorio comunale;
- interessare interamente il territorio ricompreso in uno o più A.T.O.;
- affrontare una tematica specifica, nel qual caso il Piano degli Interventi dovrà occuparsi di tutti gli ambiti del territorio comunale interessati da tale tematica con le specificazioni che seguono.
- Il Piano degli Interventi per ogni singola tematica dovrà:
- definire le aree prese in considerazione e se non sono la totalità di quelle interessate dalla tematica specifica giustificare la esclusione di alcune;
- definire i tempi per l'attuazione delle singole aree e un termine oltre il quale decade la pianificazione.

Come previsto dalla normativa vigente il Piano degli Interventi dovrà assegnare ad ogni area la capacità edificatoria e le modalità di attuazione nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Assetto del Territorio indicato nella Relazione di Progetto conformemente a quanto contenuto nell'allegato H della stessa.

Il Piano degli Interventi, in attuazione al P.A.T., vigente è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione programmatica
- Norme Tecniche Operative
- Norme Tecniche operative (AREA PAMAG)
- Schede di progetto
- Schede Rilievo patrimonio edilizio esistente (Sch.ril)
- tav. EU - Il territorio extraurbano (intero territorio) (scala 1.5000)
- Tav. CA - Il centro abitato (zone significative) (scala 1: 2.000)
- Tav. CS - Ambito di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali)  
(scala 1:1.000)
- Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Valutazione di Compatibilità Sismica
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

- Registro dei crediti edilizi e delle indennità

## **2. OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SOLUZIONE PROPOSTA**

La presente variante al Piano degli Interventi vigente si occupa dell' Area strategica (ASt/04)-Terminal cittadino, centro culturale e residenza nell'area Altanon.

L'intervento sull'area si rende necessario per dare compimento ad un lungo percorso pianificatorio che a partire dal 1987 ha cercato di dare definizione ad un luogo cardine per la città di Feltre.

Su una parte dell'area interessata, nello specifico nel comparto 1 (ex. Comparti n.1, 2 e 3), in data 07/05/2014 prot. 8535 è stata presentata una richiesta di Permesso di Costruire ai sensi del "Piano Casa" che prevede modifiche rispetto alla vigente pianificazione attuativa.

L'intervento risulta ammissibile ma ai sensi della Circolare n. 1 del 13 novembre 2014 il rilascio del titolo abilitativo deve essere preceduto dalla variante di adeguamento dello strumento attuativo.

Nella nota esplicativa dell' Art. 2 Comma 1 la circolare specifica che l'articolo 9, comma 6, consente gli ampliamenti anche agli edifici che, indipendentemente dalla loro destinazione e dimensione o dalla circostanza che si tratti di edifici principali o pertinenziali, siano riferiti a strumenti urbanistici attuativi già approvati ed in corso di attuazione, previa approvazione di variante di adeguamento, qualora necessaria, in relazione al maggior carico urbanistico ed alla definizione delle caratteristiche dei fabbricati ai fini dell'applicazione dei benefici di legge oppure siano riferiti a progetti di strumenti urbanistici anche soltanto presentati; in tale ultimo caso di progetti soltanto presentati, l'intervento di ampliamento è autorizzabile solo dopo l'approvazione dello strumento urbanistico attuativo che ne definisce le regole.

## **3. SOLUZIONI PROPOSTE**

Nella logica introdotta dalla LR11/2004 sono state definite le regole generali degli interventi previsti e sono stati descritti nelle NTO di riferimento e nelle schede di progetto.

La soluzione proposta attua quanto necessario ad adeguare il PI al progetto presentato in data 07.05.2014 provvedendo a riunire in un unico comparto i precedenti comparti 1,2 e 3 modificandone nel contempo la volumetria massima e di conseguenza gli standards urbanistici previsti.

Viene proposta la planimetria generale dell'intervento, vengono individuati i comparti edificatori, le modalità di intervento sugli stessi, le caratteristiche dimensionali dei nuovi edifici nonché le destinazioni d'uso ammesse

#### **4. COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

La tematica affrontata risulta pienamente compatibile con il Piano di Assetto del Territorio in quanto attiva l'area strategica confermandone le destinazioni ammesse.

Sia le soluzioni proposte che eventuali carichi insediativi in aggiunta all'esistente rientrano in quanto previsto dal PAT.

La tematica affrontata è pienamente compatibile col PAT ed è possibile affermare che ogni area strategica, proprio per la sua specificità che, motivo dell'individuazione urbanistica, può essere sviluppata in maniera autonoma. Pertanto il PI non si occupa delle altre aree strategiche in quanto la tematica che affronta è unica su tutto il territorio comunale come previsto dall'art. 45, 2° comma punto c delle N.T. del P.A.T.

#### **5. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

La presente variante non comporta alcun appesantimento dell'equilibrio ambientale delle aree interessate in quanto l'obiettivo della pianificazione nei temi trattati è stato proprio quello di ridurre l'eventuale incidenza delle strutture esistenti o di eventuali ampliamenti mediante l'attuazione di azioni ed interventi appropriati

#### **6. COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA**

La presente variante, pur prevedendo una parziale edificazione e impermeabilizzazione dell'area, risulta essere riduttiva rispetto a quanto precedentemente approvato.

#### **7. OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE)**

Gli interventi relativi alla presente variante non comportano la realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione di alcuna nuova opera pubblica particolare né di alcun nuovo spazio a standard di uso pubblico.

#### **8. VALIDITA' TEMPORALE**

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

#### **9. NORME IN CASO DI DECADENZA**

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate,

fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

**INDICE**

1.	IL QUADRO NORMATIVO _____	1
2.	OGGETTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E SOLUZIONE PROPOSTA _	4
3.	SOLUZIONI PROPOSTE _____	4
4.	COMPATIBILITÀ COL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO _____	5
5.	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE _____	5
6.	COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA _____	5
7.	OPERE PUBBLICHE (PIANO TRIENNALE) _____	5
8.	VALIDITA' TEMPORALE _____	5
9.	NORME IN CASO DI DECADENZA _____	5